



Il 79% degli Italiani è proprietario dell'abitazione principale, 1.400.000 sono i lavoratori coinvolti nella filiera immobiliare, 4.200 miliardi è il valore delle abitazioni civili e 1.000 miliardi il valore degli immobili ad uso diverso dall'abitativo, questi pochi dati sono sufficienti a far comprendere come il settore immobiliare, oltre ad essere trainante per la nostra economia, assuma da sempre un ruolo fondamentale per il benessere e la stabilità del nucleo centrale della nostra società: la Famiglia.

A differenza di altri Paesi, la proprietà immobiliare diffusa ha prodotto ricchezza per la maggioranza dei cittadini, anziché risolversi in un beneficio di pochi grandi proprietari.

La proprietà diffusa ha favorito il formarsi di un capitalismo popolare, che è rimasto immune nel tempo dalle crisi prodotte, dall'eccessiva finanziarizzazione dei mercati e che ha garantito, nel contempo, con la propria patrimonializzazione, il debito pubblico italiano.

Per non far sì che si perda tutto ciò, per evitare che gli italiani si allontanino dall'investimento immobiliare e per incentivare il rilancio di tutto il settore, affidiamo ai candidati alle prossime elezioni europee le proposte della Fiaip, la più grande Federazione degli Agenti Immobiliari Professionali d'Europa.

### **3 PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL SETTORE IMMOBILIARE**

Sono tre i principali temi di rilievo che Fiaip pone all'attenzione dei candidati alle elezioni Europee 8-9 Giugno 2024

- Il nuovo Parlamento Europeo dovrà rivedere i contenuti della Direttiva UE "Case Green";
- Evitare nella prossima legislatura europea provvedimenti "contro" le locazioni turistiche, e, in riferimento al Regolamento UE in materia, appena approvato, evitare che diventi un ulteriore balzello finalizzato ad ostacolare un settore di strategica importanza per l'economia e per le nostre attività;
- Necessità di uniformare il carico fiscale, nel fare impresa, tra i vari Paesi dell'UE evitando forme di concorrenza agevolata e sleale.

Procedere con un piano di rilancio del settore immobiliare è quanto mai necessario visto che le politiche recessive, messe in atto per tamponare i buchi del bilancio statale, non potranno durare in eterno.

La scelta obbligata, che chiunque governerà l'Europa nei prossimi anni dovrà mettere in atto, è quella di riformare completamente la costosa struttura che governa il nostro continente, lasciando spazio all'iniziativa privata e creando opportunità per coloro i quali vogliono scommettere sulle proprie capacità. Senza il rilancio dell'economia in generale, e del settore immobiliare in particolare, l'Europa sarà risucchiata dal vortice della decrescita.

Affrontare oggi le questioni dell'economia reale esclusivamente dal punto di vista ideologico, non potrà che procurare ulteriori danni alla nostra cara Europa.

La classe politica Italiana presente a Bruxelles per far crescere L'Italia e L'Europa ha bisogno di liberare risorse di carattere sia economico che intellettuale; risorse ed energie che attualmente sono soffocate da una pressione fiscale intollerabile, che toglie la speranza agli imprenditori e impedisce la sopravvivenza dei lavoratori dipendenti.

Il settore immobiliare, nel suo insieme, ricomprende tutti gli aspetti dell'economia, ha forti incidenze nel settore turistico, è la base per lo stabilimento di imprese industriali straniere, è fonte di lavoro per le P.M.I., per le professioni intellettuali, settore dell'arredamento, del design e tanto altro, quindi descrivere questo comparto come improduttivo perciò è quanto mai sbagliato.

Per questo motivo diciamo....**se riparte l'immobiliare, RIPARTE L'EUROPA**

**Presidente Regionale Fiaip Campania**

**Presidente Provinciale Fiaip Avellino**

**Mirabile Salvatore**

**Spagnuolo Massimo**